



ATTO TERZO.

SCENA I.

Camera in casa di Beltrame.

La Contessa, è Beltrame.

La Con. **C**aro Messer Beltrame
Che complimento è questo?

Sono al pranzo invitata,
Vengo per farvi onore
Col stomaco à digiuno,
L'ore sen vanno, è non mi bada alcuno

Belt. Non si è potuto ancora...

Perchè... perchè fin' ora...

Un certo Letterato

Col mio Figlio Dottore hà disputato.

La Con. Guardate, è pure è vero.

Delle pessime lingue.

Non ne mancano mai. Testè m'han detto

Che vi fù in Casa vostra una rovina,

Perchè il Dottor volea sposar Rosina.

Belt. Ah Signora Contessa

Sono un'Uom disperato,

Amor mi hà affassinato.

Quel bastardel di amore

Rovinarsi pretende il mio Dottore.

Un'Uom di quella forte,

Un.